

IL RAPPORTO SAVE THE CHILDREN

In Puglia una ragazza su 3 non studia e non lavora

Dall'analisi emerge una regione non "a misura di bambino". Il 38,8% dei minori è in povertà assoluta, la dispersione scolastica balza al 17,9%

di **Isabella Maselli**

La Puglia non è una regione "a misura di bambino", ma ancor meno "a misura di bambine". E' la fotografia scattata da Save the Children nell'XI edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia dal titolo "Con gli occhi delle bambine", presentato in occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Dai dati emerge che nella regione quasi una ragazza su tre non studia, non lavora e non segue alcun percorso formativo, il 30,4%, contro il 29,1% dei coetanei maschi, e che già prima della crisi Covid oltre il 38,8% dei minori viveva in povertà relativa, attestandosi al terzo posto di questa triste classifica dopo Calabria e Sicilia.

L'aumento della **povertà educativa** come conseguenza della crisi legata al Covid-19, poi, rischia concretamente di tradursi nella perdita di apprendimenti e competenze educative, nell'incremento della dispersione scolastica così come del numero di giovani tagliati fuori da percorsi di studio, di formazione o lavorativi, tutti fenomeni già ben presenti

prima dell'arrivo del virus. Basti pensare alla possibilità di frequentare un asilo nido o un servizio per la prima infanzia, che in Puglia resta un privilegio per pochi: nell'anno scolastico 2018/2019 solo il 6,7% dei bambini aveva accesso a servizi pubblici offerti dai Comuni. Ma anche nel percorso di crescita, gli indicatori di **povertà educativa** confermano una situazione difficile già prima dell'emergenza, anche in Puglia: nella regione quasi un giovane su cinque (17,9%) abbandona la scuola prima del tempo, lontano dalla media nazionale che segna un tasso di dispersione scolastica del 13,5% e il 29,7% dei giovani rientra nell'esercito dei Neet, cioè di coloro che non studiano, non lavorano e non investono nella formazione professionale. Quasi sei minori su dieci tra i 6 e i 17 anni non leggono neanche un libro extrascolastico all'anno (59%, un dato superiore al 48% a livello nazionale), mentre il 29,8% dei bambini o adolescenti tra i 3 e i 17 anni, quasi uno su tre, non pratica alcuna attività sportiva, dato peggiore in Italia, distante

dalla media nazionale del 22,4%. Per quanto riguarda le performance scolastiche, i dati migliori sono quelli di Lecce con il 24,2% delle ragazze e il 27,2% dei ragazzi che non raggiungono competenze minime, i peggiori risultano nella provincia di Foggia, con il 30,4% delle ragazze e il 37,9% dei ragazzi. Quasi una ragazza su tre (30,3%) si diploma al liceo classico o scientifico, una su cinque si diploma in un istituto tecnico (20,4%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi sei minori su dieci tra i 6 e i 17 anni non leggono neanche un libro



Peso:38%